

I comunisti invitano di nuovo PSI e indipendenti a prendere posizione

Appello del PCI per una giunta aperta che scongiuri la paralisi alla Regione

In un comunicato del gruppo, si chiede alle altre forze della sinistra di formulare un programma che costringa gli altri partiti ad assumersi le loro responsabilità - Si tratta di « non impedire » una soluzione positiva

ANCONA — I comunisti — notoriamente « noiosi » secondo una sciocca affermazione del segretario socialista Simonazzi — hanno invitato di nuovo il PSI e la Sinistra Indipendente a « formulare un programma e una proposta di giunta regionale, su cui chiamare le altre forze politiche del consiglio ad assumersi precise responsabilità per non impedire il costituirsi di un governo nelle Marche ».

« In queste calde battute di campagna elettorale, la Regione torna spesso nei discorsi dei leader locali, troppo poco rispettosi dell'intelligenza dei loro interlocutori. Vanno dicendo a volte pesanti bugie come quella secondo cui i comunisti non avrebbero permesso di costituire un governo: qualche volta la DC si spinge anche a criticare i socialisti, rei di non schierarsi (ovviamente dalla sua parte) ».

Ultimamente poi la DC ha passato i limiti: ha censurato in un inqualificabile comunicato PCI e PSI perché in consiglio non hanno votato come essa avrebbe voluto! I socialisti invece suonano imperterriti in tromba del « bipolarismo » e preferiscono dimenticare che anche la loro incertezza sta bloccando ormai da mesi l'ente Regione. Le decine di adesivi che recitano « La vera alternativa è il PSI » sono certo di bella fattura, ma non spiegano alla gente per quale misteriosa ragione i socialisti stanno aspettando il risultato elettorale per fare un governo nelle Marche ».

« Non siamo né saremo disponibili a servire i disegni egemonici che la DC e il PCI mettono in essere », dice Simonazzi. E per paura delle opposte « egemonie » (ma quale partito realmente forte ha paura di essere egemonizzato?), il PSI non rivela a nessuno quale governo nazionale e regionale intenda fare dopo le elezioni (alle quali per altro coloro che hanno ancora un briciolo di buon senso non attribuiscono poteri di sconvolgimento generale dell'attuale assetto marchigiano).

La situazione di sfascio sta passando ogni limite: giunta dimissionaria non ha il potere — e forse neanche la voglia — di bloccare gli eccessi, come la diffusa fannullaggine in taluni settori del personale. Insomma tutto va alla deriva e certi partiti usano questa grave situazione per sfornare promesse e lettorali. A questo punto gravissimo non si doveva arrivare ed il PCI ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il peggio. Gli altri che cosa hanno fatto?

La DC, già da quando si avvertiva lontanamente d'orico, hanno discusso per circa due ore e mezzo con i cittadini attorno ai problemi dei servizi pubblici, dell'aumento delle tariffe, della qualità delle erogazioni effettuate.

Vale la pena di soffermarsi sui risultati ottenuti in quest'ultimo triennio: i servizi sono aumentati qualitativamente e quantitativamente; si è avviata una rigorosa riqualificazione delle spese correnti; si sono ridotti i deficit; si sono attivati 7 miliardi di investimenti.

« puzza » di elezioni, ha cominciato a disporre i giochi all'interno del suo contorto scacchiere correntizio. Tutto il resto — crisi, sfascio, problemi dei giovani e dei contadini, i pendolari senza trasporti ecc. — è passato nel dimenticatoio. Diversi invece gli atteggiamenti degli altri partiti, sinceramente preoccupati per la casa che stava bruciando, ma impotenti, deboli e insicuri. Il PCI invece non si è mai rassegnato a guardare la casa bruciare.

Dice il comunicato del gruppo: « Partendo dalla unità delle forze di sinistra, si può costituire una giunta aperta che operi per ricostruire una più ampia solidarietà ed intesa ». I comunisti individuano nella « immotivata pregiudiziale dc » verso una giunta unitaria la causa centrale della paralisi della Regione e chiedono a tutte le componenti della società marchigiana un atto di impegno e di coraggio per bloccare i danni enormi causati dalla crisi.

« E' ormai tempo — conclude la nota — che ogni forza politica abbia la capacità, prima delle elezioni, di compiere le scelte atte a dare subito un governo efficiente e capace alla regione ».

Lella Marzoli

Tre banditi alla Cassa di Risparmio di Porto Potenza Picena

Fiera internazionale della pesca: proseguono le iniziative

Le manifestazioni del PCI

Queste le principali manifestazioni odierne del PCI nelle Marche:

ANCONA E PROVINCIA — Montecarotto, ore 21 dibattito tra partiti. Soci: Chiaravalle, ore 20,30 tavola rotonda partiti organizzata dalla CNA, Giannini; Chiaravalle, ore 18 iniziativa sull'Europa, Carandini; Monte S. Vito, ore 21 iniziativa sull'Europa, Carandini; Loreto (Costa Bianca), ore 20,30 Bonaccorsi; Roseta (Angeli), ore 21, Amadei e Cavazza; F. Castelfidardo, ore 18, Castelli; Castelfidardo, ore 21 assemblea donne, Castelli; Castelfidardo, ore 21, Caprari; Jesi (Cipri), ore 17,30 assemblea pensionati, Fabretti; Senigallia (Brugnetto), ore 20,30, Guerrini; Corinaldo, ore 20,30, De Sabata; Senigallia (Marzocca), ore 20,30 film dibattito con la dc, Sabatini.

ANCONA (Candia), ore 21 assemblea contadini, Scote; Ancona (Candia), ore 21 dibattito partiti, Bellucci e Curzi; Ancona (Poggio), ore 20,30 riunione contadini, M. Cavatassi; Ancona (Colla Marina), ore 21 assemblea terremotati e sfrattati, Zazio, Braggaglia, Porreca.

ANCONA (Centro), ore 20,30 Vini dibattito sulle donne. Forcetti; Ancona, ore 21,30 dibattito Radio Luna « per una razionalizzazione del commercio »; Offagna, Carloni.

ASCOLI PICENO E PROVINCIA — Amerola, ore 21, Baiocchi G.; Casetta d'Este, ore 21, Benedetti; Montefiore, ore 21, Toria e Maroni; Monturano, ore 21, Cipolletti; Folignano (Villa Pigna Alta), ore 21, Angelini; Capodacqua, ore 21, Volponi; Stella di Monsampolo, ore 21, iniziativa sui giovani, Cocci; Roseta, ore 21, Conzatti; Castorano, ore 21, Baiocchi V.

ASCOLI PICENO (Inigo Sponlini), ore 19, Toria; Ascoli Piceno (Teuderazione), ore 17, iniziativa pubblica impiego, Cappelloni; Montappone, ore 21 tavola rotonda partiti, Romanucci; Centobuchi, ore 21, Cingoli; Ascoli Piceno (viale Venere), ore 21, Guidotti e Panni; Spinetoli, ore 21, Cocchi e Mancini; Acquasanta, ore 18,30 iniziativa sulle donne, Lazzarini.

ASCOLI PICENO (Inigo Sponlini), ore 19, Toria; Ascoli Piceno (Teuderazione), ore 17, iniziativa pubblica impiego, Cappelloni; Montappone, ore 21 tavola rotonda partiti, Romanucci; Centobuchi, ore 21, Cingoli; Ascoli Piceno (viale Venere), ore 21, Guidotti e Panni; Spinetoli, ore 21, Cocchi e Mancini; Acquasanta, ore 18,30 iniziativa sulle donne, Lazzarini.

MACERATA E PROVINCIA — Civitanova, ore 21 assemblea pensionati, Carloni, Morrovalle, ore 21, tavola rotonda, Corvatta, Basili, Sisti; Pesaro (piazza Umità), ore 21, Santarelli; Porto S. Elpidio (Cretolaria), ore 21, Cipriani.

Belmonte Piceno, ore 21, Dini; Falcone, ore 21, De Masi; Porto S. Elpidio, ore 21, Silenzi; Servigliano, ore 21, Miranda; S. Elpidio a Mare (Castellano), ore 21, Offidani; Torre S. Patrizio, ore 21, Lambertelli.

MACERATA E PROVINCIA — Civitanova, ore 21 assemblea pensionati, Carloni, Morrovalle, ore 21, tavola rotonda, Corvatta, Basili, Sisti; Pesaro (piazza Umità), ore 21, Santarelli; Porto S. Elpidio (Cretolaria), ore 21, Cipriani.

ASCOLI PICENO (Inigo Sponlini), ore 19, Toria; Ascoli Piceno (Teuderazione), ore 17, iniziativa pubblica impiego, Cappelloni; Montappone, ore 21 tavola rotonda partiti, Romanucci; Centobuchi, ore 21, Cingoli; Ascoli Piceno (viale Venere), ore 21, Guidotti e Panni; Spinetoli, ore 21, Cocchi e Mancini; Acquasanta, ore 18,30 iniziativa sulle donne, Lazzarini.

ASCOLI PICENO (Inigo Sponlini), ore 19, Toria; Ascoli Piceno (Teuderazione), ore 17, iniziativa pubblica impiego, Cappelloni; Montappone, ore 21 tavola rotonda partiti, Romanucci; Centobuchi, ore 21, Cingoli; Ascoli Piceno (viale Venere), ore 21, Guidotti e Panni; Spinetoli, ore 21, Cocchi e Mancini; Acquasanta, ore 18,30 iniziativa sulle donne, Lazzarini.

S. Severino, ore 20,30 assemblea contadini, Janni; Recanati, ore 18 incontro candidato, Bahamò, Carloni, Pecchia; Tolentino, ore 21, Mombello e Re; Mogliano, ore 21, Valori.

Montelupone, ore 21 Auditivo e dibattito sul dissesto idrogeologico nella provincia, Ercoli e Morgani; Porto Potenza Picena (Centro), ore 21, Bravetti; Montecosaro, ore 21, Antonini; Corridonia, ore 21 iniziativa zone industriali, Brutti.

Penna S. Giovanni, ore 21, Clementoni; Visso, ore 21, Petrelli; Pieve Bovigliana, ore 21, Mestri; Muccia, ore 18, Petrelli; Macerata (S. Lucia), ore 21, Borgani; Polenza, ore 21 tavola rotonda, Mancinelli.

PESARO E PROVINCIA — Acquafredda, ore 17,30, Baroni; Porto S. Elpidio, ore 20,30, Bastianelli; Urbania, ore 20,30, Salvucci; Pesaro (Villa Fastigi), ore 20,30, Tomassini; Pesaro (piazza Umità), ore 19, Martellotti.

Pesaro (piazza Umità), ore 19, Martellotti.

ASCOLI PICENO (Inigo Sponlini), ore 19, Toria; Ascoli Piceno (Teuderazione), ore 17, iniziativa pubblica impiego, Cappelloni; Montappone, ore 21 tavola rotonda partiti, Romanucci; Centobuchi, ore 21, Cingoli; Ascoli Piceno (viale Venere), ore 21, Guidotti e Panni; Spinetoli, ore 21, Cocchi e Mancini; Acquasanta, ore 18,30 iniziativa sulle donne, Lazzarini.



« I giovani e il PCI »: incontro ad Ancona con Chiaromonte

Oggi pomeriggio ad Ancona alle ore 18, in piazza Roma, appuntamento politico di grande rilevanza: si svolge una manifestazione del PCI sul tema « I giovani, un voto per cambiare ». Partecipa il compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria del Partito. Intervengono anche operatori culturali, insegnanti studenti e il compagno Massimo Brutti, consigliere regionale. Nel corso della manifestazione i cittadini potranno rivolgere domande e quesiti ai dirigenti comunisti. Sempre oggi, venerdì, alle ore 21, a Iesi presso gli Orti Pace, Chiaromonte partecipa ad una manifestazione popolare.

Domani sabato alle ore 9,30 a Macerata presso l'università, si svolge un incontro regionale con gli studenti e i docenti: interverranno tra gli altri Chiaromonte, lo scrittore Paolo Volponi, Massimo Brutti, docente universitario, il pretore Vito D'Ambrosio e il professor Massimo Villone. Infine sabato pomeriggio Chiaromonte sarà a Pesaro: alle ore 17,30 si svolge a piazza del Popolo una manifestazione popolare organizzata dalla Federazione comunista.

ANCONA — Drammatico assalto armato ieri mattina, estimo, si è poi diretto verso la cassa e si è fatto consegnare tutti i soldi in contanti. Sono stati muniti di irruzione negli uffici del Istituto di credito, dopo aver ferito e disarmato la guardia giurata e sono scappati con 75 milioni; poi sono stati intercettati dai carabinieri. C'è stata una sparatoria, ma i malviventi, pur avendo dovuto abbandonare l'auto con dentro l'intero bottino, finiti fuori strada, sono riusciti a far perdere le loro tracce.

I rapinatori hanno agito con freddezza e determinazione, conoscendo presumibilmente « tempi » e percorsi. Anche scortandosi con le forze dell'ordine, sono riusciti a non essere catturati.

Erano le 9,15, quando tre giovani armati e a viso scoperto si sono avvicinati all'ingresso della banca. Hanno colpito il poliziotto di guardia all'esterno con un colpo d'averlo fatto stendere per terra sono entrati. Appena dentro, hanno infierito contro l'unico cliente presente, Antonio. Questo colpo mancò con il calcio della pistola alla nuca.

Anche il direttore, Stefano Frontone, è stato colpito alla testa. Il più basso dei due malviventi, stando alle estimazioni, si è poi diretto verso la cassa e si è fatto consegnare tutti i soldi in contanti. Sono stati muniti di irruzione negli uffici del Istituto di credito, dopo aver ferito e disarmato la guardia giurata e sono scappati con 75 milioni; poi sono stati intercettati dai carabinieri. C'è stata una sparatoria, ma i malviventi, pur avendo dovuto abbandonare l'auto con dentro l'intero bottino, finiti fuori strada, sono riusciti a far perdere le loro tracce.

A larga maggioranza Approvato a Fano il piano agricolo di zona

Voti a favore del PCI, PSI, PSDI e DC Ora va concluso l'iter in sede regionale

FANO — Il Piano zonale agricolo dei Comuni di Fano, Carotoceto, Mondolfo, Monte Porzio e San Costanzo ha iniziato il cammino che conduce alla sua definitiva approvazione in sede regionale necessaria perché esso diventi il quadro di riferimento per tutti gli interventi da realizzare nel territorio agricolo.

Già da oggi, comunque, il Piano zonale agricolo del comprensorio fanese si pone come un valido strumento per una corretta impostazione dei piani urbanistici comunali, dei piani di sviluppo aziendale previsti dalla L.R. n. 42/77, della distribuzione dei finanziamenti previsti da leggi regionali e nazionali, tra le quali ricordiamo, per l'importanza dei contenuti e la rilevanza delle risorse finanziarie, quella cosiddetta « quadrifoglio ».

Disposizioni della Giunta regionale per il voto degli emigrati

ANCONA — La giunta regionale, in occasione delle importanti elezioni politiche nazionali ed europee, sulla scorta dell'ordine del giorno votato dal Consiglio regionale nella sua ultima seduta, ha invitato i comuni e le Associazioni che operano tra gli emigrati marchigiani all'estero a promuovere tutte le iniziative idonee a favorire l'esercizio del diritto di voto dei nostri lavoratori.

Ne ha dato comunicazione il presidente della Giunta Masini con una nota inviata ai sindaci dei Comuni marchigiani ed alle Associazioni per gli emigrati. In sostanza, in applicazione della legge regionale n. 8/75 che contempla anche tali finalità, la giunta regionale prenderà in esame domande di contributo dei comuni, nei limiti delle disponibilità di bilancio, dei programmi di interventi previsti dalla legge citata. I comuni possono utilizzare i fondi ordinari per l'erogazione ai predetti emigrati di un contributo individuale per le spese da essi sostenute.

Considerata la presumibile entità del rientro e le disponibilità finanziarie, la misura del contributo è stata fissata tra le 25 mila e le 35 mila lire a seconda della lunghezza del viaggio; questo vale per le elezioni politiche del 3 giugno e, per quanto riguarda le elezioni europee, unicamente per gli emigrati provenienti dai Paesi al di fuori della CEE, dove non è possibile esercitare localmente il diritto di voto.

« I Comuni e le Associazioni — informa una nota della Regione — debbono richiedere agli emigrati idonea documentazione dopo di che presenteranno le domande di contributo all'Assessorato regionale ai Servizi sociali e attività culturali. È importante sottolineare che dalla predetta documentazione debbono risultare la condizione di emigrante, la località esterna di provenienza e l'avvenuto esercizio del voto.

Il bilancio politico positivo di tre anni al Comune

7 miliardi d'investimenti nei servizi ad Ancona

In un dibattito in piazza, discussa l'iniziativa dei comunisti in questo importante settore — Non solo cifre anche se il deficit delle municipalizzate non è aumentato — La politica dei trasporti urbani — Le tariffe

ANCONA — Il punto di partenza, in un dibattito su tre anni di politica dei servizi nella città, non può che essere la constatazione che la situazione delle municipalizzate è, oggi, totalmente diversa da quella ereditata, nel '76, dalla passata amministrazione di centro-sinistra: con questo presupposto lunedì scorso a piazza Roma, quattro compagni (Lacantoni, Mantovani, Pesce, Pavani) tutti candidati per il Consiglio Comunale

Trenta giornalisti stranieri in visita da oggi

Fiera internazionale della pesca: proseguono le iniziative

ANCONA — Oltre 30 giornalisti, corrispondenti dall'Italia dei maggiori quotidiani europei ed anche americani, aderenti all'Associazione della Stampa Estera della sezione Alta Italia, visiteranno le Marche dal pomeriggio di oggi, fino a lunedì prossimo per iniziativa dell'assessorato al turismo, in collaborazione con enti turistici ed associazioni industriali marchigiane.

Guidati dal consigliere delegato della stessa associazione, corrispondente del « Die Welt » di Bonn, i giornalisti giungeranno a Senigallia nel primo pomeriggio di oggi e si recheranno poi a Pesaro per visitare la mostra del mobile.

A San Benedetto del Tronto

Attentato dinamitardo ad auto di candidata democristiana

E' stata un'azione diversiva in relazione al furto in due oreficerie?

SAN BENEDETTO DEL T. — Un attentato, finora non rivendicato, è stato compiuto l'altra notte contro le due auto della famiglia di Maria Paola Scipioni, candidata nella lista dc per il Parlamento. Ignoti hanno piazzato contro le due auto, una Dyane e una Smea Chrysler, parzialmente danneggiate tutte e due le ruote.

Il tutto si svolge in pochissimi minuti. Pochi clienti in banca in quel momento. Uno che stava entrando, accortosi della rapina in atto, ha provato ad andarsene, ma è stato « convinto » ad entrare con un bel colpo col calcio della pistola sulla testa. Da fuori non si è notato nulla: le ampie tende alle pareti hanno coperto ai passanti sulla strada tutte le fasi della rapina.

Ma l'invenzione dei quattro dicevamo, è durata pochissimo. Sono stati infatti intercettati poco dopo da pattuglie dei carabinieri in un posto di blocco lungo la strada della Bonifica, all'altezza del bivio di Castel di Lama. Erano a bordo di due auto, una Dyane e una « 850 » chiaramente auto di ripiego. Quella usata per la rapina avevano abbandonata in pieno centro ad Ascoli. Perquisite le due auto, a bordo e addosso al quattro sono stati trovati 36 milioni di lire e quattro pistole. Tra cui una Colt e due Bernardini.

Quattro sono, come residenze anagrafica, di Catania, Napoli, Carbonia ed Ancona. Si tratta rispettivamente di Spampinato Salvatore, 34 anni, Barone Genaro, 39 anni, Zucca Gianfranco, 24 anni, e Citeroni Aldo 20 anni.

Rina. Sci ta settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

URSS L'AMBIENTE DI VIAGGIARE agenzia specializzata per viaggi in URSS